**QUESTIONARIO PER VOLONTARI/E PBI**

Nome : Guido Cenni

Data di partenza e ritorno: da settembre 2011 a settembre 2012

**1. Cosa ti ha spinto/a a scegliere PBI come organizzazione con cui fare un’esperienza di volontariato?**

Il training di formazione che feci a Chivasso il 25 e 26 settembre 2010 fu decisivo nella scelta. Ben strutturato, chiaro ed efficace. E' sempre stato mio desiderio personale lavorare per una ong come Pbi, fin dalle scuole superiori.

**2. Quale progetto hai scelto? Perché proprio questo progetto?**

Ho scelto il progetto Colombia perchè fin dagli studi universitari ero interessato a conoscere quella parte di mondo visto che avevo già partecipato ad un progetto in Guatemala con un'altra ong e viaggiato per l'America Centrale. Inoltre a suo tempo avevo una collega in Italia che era appena tornata dalla Colombia con Operazione Colomba e che mi aveva parlato positivamente di Pbi.

**3. Rispetto alle aspettative che ti eri creato/a, cosa ti ha sorpreso positivamente e cosa ti ha deluso?**

Mi ha sopreso positivamente il profilo alto dell'organizzazione in Colombia, considerata al pari di altre ong come Oxfam, MSF, Christian Aid, ecc; la metodologia di lavoro (consenso, non ingerenza, orizzontalità ed internazionalità).

A volte mi ha sorpreso negativamente l'apparato burocratico che sta dietro il lavoro di Pbi.

**4. Ti è capitato di provare paura durante la tua esperienza? In che occasione? Come sei riuscito/a ad affrontarla?**

Non mi è capitato di avere paura anche se in varie occasioni abbastanza tese ho dovuto ricorrere agli insegnamenti della formazione PBI per poter andare avanti in condizioni che sarebbero potute essere rischiose, quindi prepararsi di anticipo è fondamentale. La formazione iniziale e continua in Pbi aiuta in questo. Altro aspetto importante è che in Pbi non sei mai solo nel prendere decisioni o trovarti in situazioni spiacevoli.

**5. Quale delle esperienze di accompagnamento o quale organizzazione protetta ti è rimasta più impressa e perché?**

Le esperienze di accompagnamento piu impresse sono tante e provengono da varie organizzazioni accompagnate da Pbi. Sicuramente la Comunidad de Paz de San Josè de Apartadò e La Comision Intereclesial de Justicia y Paz.

**6. Racconta un momento difficile e uno molto entusiasmante della tua esperienza nel progetto.**

Momento molto difficile: quando, accompagnando la ong Comision Intereclesial de Justicia y Paz i cadaveri di un padre e suo figlio; il primo era leader di una lotta per la restituzione di terre ingiustamente sottratte alla comunità, ed è stato fatto scomparire insieme al figlio giusto il giorno prima di una verifica da parte di funzionari statali che lui avrebbe dovuto condurre.

Momento molto entusiasmante: accompagnamento alla ong Comision Intereclesial de Justicia y Paz durante la Camminata celebrativa dove sono state proclamate " zone di biodiversità" alcune aree e sono state poste delle lapidi laddove anni prima sono stati uccisi leaders della comunità.

**7. Come è stato lavorare e vivere in equipe con persone di diverse nazionalità?**

E' stato molto bello ed interessante. L'internazionalità è un principio cardine di Pbi e viverlo ti far capire come in qualsiasi parte del mondo c'è qualcuno che pensa, lotta e lavora per i diritti umani come te e che insieme unendo le conoscenze e le forze si ottiene molto; inoltre è un arricchimento reciproco fantastico. Questo è Pbi.

**8. Qual'è la cosa più importante che hai imparato in questa esperienza?**

La cosa piu importante che ho imparato in questa esperienza è stata il lavorare in team con il consenso ed in maniera orizzontale. Ti da la spinta a continuare giorno per giorno.

**9. Qual'è secondo te il punto di forza e il punto di debolezza del lavoro di PBI?**

Punto di forza: i principi di Pbi (orizzontalità, imparzialità, nonviolenza ed internazionalità)

Punto di debolezza: a volte i tempi troppo dilatati tra un fatto concreto e la reazione della ong. C'è un perchè ed è il consenso e l'orizzontalità, e Pbi continua a lavorare perchè si riduca il problema. Però è stato veramente sporadico il trovarsi a vivere questa debolezza.

**10. Alla luce dell’esperienza nel progetto, come valuti la formazione ricevuta e il sostegno di PBI durante il tuo periodo di servizio?**

Ottimi entrambi, sia la formazione che il sostegno di Pbi.

**11. Quanto è stata importante la nonviolenza durante il progetto? Puoi fare un esempio di come si esprimeva?**

La nonviolenza è un principio cardine di Pbi senza la quale non avrebbe la stessa rilevanza che ha e che le ha permesso fino ad oggi lavorare in contesti di conflitto avendo impatto su tantissimi attori siano essi armati o no, regolari o no, istituzionali o appartenenti ad oltre ong nazionali ed internazionali. Il principio della nonviolenza in Pbi Colombia si esprimeva, per esempio, ogni volta che si presenta la organizzazione e il modo di lavorare di quest'ultima. Molte volte.

**12. Cosa ti sarebbe piaciuto facessero dall’Italia i soci Pbi mentre eri nel progetto? Lo hanno fatto?**

Non sono in grado di rispondere alla domanda visto che non conosco perfettamente il lavoro di Pbi Italia quindi non posso giudicarlo.

**13. Pensi di continuare ad impegnarti per PBI ora che sei tornato in Italia? Come?**

Si. Ho previsto già una serie di appuntamenti in giro per l'Italia dal 11 al 17 di novembre e spero riuscire apportare qualcosa di utile.

**14. Cosa consiglieresti a chi vuole partire con PBI?**

Di farlo perchè è stata un'ottima esperienza di apprendimento e di arrichimento reciproco sia coi colleghi/compagni di lavoro sia con i difensori dei diritti umani sia con le comunità accompagnate indirettamente. Penso però sia anche opportuno conoscere a livello nazionale Pbi prima di mettersi in tutta la procedura di selezione per capire meglio se definitivamente è quello che si sta cercando o meno. Compromettersi per lavorare un anno con Pbi all'estero implica tante cose ed è meglio mettersi in contatto in Italia col gruppo nazionale prima di proporsi per un progetto all'estero.

**15. Hai un messaggio finale che vorresti trasmettere?**

"Ella esta en el horizonte. Me acerco dos pasos, ella se aleja dos pasos. Camino diez pasos y el horizonte se corre diez pasos mas allà. Por mucho que yo camine, nunca la alcanzaré. Para que sirve la utopia? Para eso sirve: para caminar." Eduardo Galeano.

**Grazie per la collaborazione!!!!!!**